

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Oggetto: Revoca AVVISO ESPLORATIVO per la manifestazione di interesse ai fini della presentazione di proposte di finanza di progetto ai sensi dell'articolo 183, comma 15, d.lgs.50/2016, da valutare per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e successiva gestione fino a due termoutilizzatori per il Recupero energetico da rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il d.lgs. 18 aprile 2016 n.50, di seguito anche codice dei contratti pubblici;
- Visto** la legge regionale 8 aprile 2010, n.9;
- Vista** la legge regionale 21 maggio 2019 n.7;
- Visto** l'articolo 14-quater del Decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*, con il quale si è previsto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente della Regione Siciliana è nominato Commissario straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2024, pubblicato nel sito internet del Commissario, che ha nominato il Presidente della Regione Commissario straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana;
- Visto** l'avviso esplorativo per la manifestazione di interesse ai fini della presentazione di proposte di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e successiva gestione fino a due termoutilizzatori per il recupero energetico da rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana pubblicato in GUUE dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità in data 22 giugno 2021;
- Dato atto** che successivamente alla pubblicazione dell'avviso pubblico sopra richiamato, a seguito di due successive proroghe concesse su richiesta di diversi operatori economici, alla data ultima della presentazione delle istanze, fissata da ultimo al 31/12/2021, sono pervenute tramite il portale dedicato n. 7 istanze di operatori economici del settore;
- Considerato** che nel mese di gennaio 2022 sono stati trasmessi gli atti della procedura all'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità per l'attivazione del Nucleo tecnico per la finanza di progetto, di cui all'art. 22 della legge regionale n. 12/2011, al fine di acquisire le istanze pervenute e procedere con la loro valutazione;
- che in aprile 2022, il Dipartimento Regionale Tecnico ha trasmesso l'esito delle istruttorie effettuate dal Nucleo tecnico per la finanza di progetto che ha esaminato le 7 proposte pervenute, dichiarando idonee 2 proposte fra le 7 pervenute, in particolare proposta per la realizzazione di un termoutilizzatore per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle Province di

Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa, da realizzarsi nella zona industriale, località Pantano d'Arci, nel territorio del Comune di Catania e, l'altro termoutilizzatore per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle Province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani, da realizzarsi all'interno della raffineria di Gela (CL), località Piana del Signore; che il Nucleo di Valutazione ha dichiarato idonee, la proposta della società A2A Ambiente spa e la proposta della società Asja Ambiente Italia spa, rispettivamente per la realizzazione di un impianto nella Sicilia orientale e uno nella Sicilia occidentale;

Tenuto conto che dall'esame delle bozze di convenzione trasmesse dagli operatori economici, sono sorte delle perplessità, per cui sono state avviate delle interlocuzioni tra l'Amministrazione regionale e i suddetti operatori economici finalizzate alla modifica di tali bozze; che, tuttavia, da tali interlocuzioni e dall'analisi di tali convenzioni proposte, sono emersi profili che hanno palesato la non convenienza a procedere con l'avvio della gara per l'affidamento dei servizi e dei lavori e, quindi, la successiva concessione;

Dato atto che l'avviso è stato emanato in attuazione alle previsioni di cui al Piano Regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.Reg. n. 8/2021; nel corso della procedura sono emerse una serie di criticità riguardo il quadro di responsabilità riposte in capo al DRAR in ordine al proficuo svolgimento della procedura, oltre che alla tempistica dei successivi passaggi procedurali; che, da ultimo, le criticità rivelatesi risultano aggravate dalla sopravvenuta adozione con l'ordinanza commissariale n. 3 del 21 novembre 2024 del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) – stralcio rifiuti urbani, elemento sulla scorta del quale individuare i nuovi flussi dei rifiuti anche in termini quali-quantitativi dei rifiuti stimati allo stato attuale; che quanto sopra va ad incidere anche sui piani economici finanziari comportandone una complessiva riformulazione, ciò impattando in termine di convenienza a procedere nell'interesse pubblico perseguito dalla P.A.;

Tenuto conto che la procedura ex art. 183 del D. Lgs. 50/2016 si è arrestata in fase di individuazione dei proponenti, valutata la mera idoneità delle proposte senza procedere alla formale nomina di promotore degli operatori economici selezionati, non essendo stata per l'effetto avviata la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del concessionario; che sul punto la giurisprudenza è concorde nel ritenere che nell'ipotesi di finanza di progetto «una volta individuato il promotore e ritenuto di pubblico interesse il progetto dallo stesso presentato - non è comunque tenuta a dare corso alla procedura di gara, essendo libera di scegliere, attraverso valutazioni attinenti al merito amministrativo e non sindacabili in sede giurisdizionale, se, per la tutela dell'interesse pubblico, sia più opportuno affidare il progetto per la sua esecuzione ovvero rinviare la sua realizzazione ovvero non procedere affatto» (Cons. Stato, sez. V, 11 gennaio 2021, n. 368), essendo «la presentazione della proposta di project financing non comporta l'insorgere di un dovere di dare corso alla procedura di individuazione del promotore, posto che l'amministrazione rimane titolare del potere di valutazione della proposta per la tutela dell'interesse pubblico, i cui esiti si articolano in un ventaglio di possibili soluzioni: se sia più opportuno affidare il progetto per la sua esecuzione, se invece sia più confacente rinviare la sua realizzazione, ovvero non procedere affatto e revocare l'intera procedura» (Cons. Stato, sez. V, 21 settembre 2020, n. 5493);

Dato atto che *medio tempore*, come evidenziato in precedenza, con ordinanza commissariale n. 3 del 21 novembre 2024 è stato adottato l'aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti il quale prevede la realizzazione di due termovalorizzatori localizzati nel territorio delle città metropolitane di Palermo e Catania; che i suddetti impianti, in base al nuovo documento di programma, hanno parametri strutturali e gestionali sensibilmente diversi rispetto alle proposte giudicate idonee nel procedimento in oggetto;

Visto l'art. 3, comma 2, della citata ordinanza commissariale n. 3 del 21 novembre 2024 con il quale viene disposto che “*i contenuti del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani), per quanto non espressamente disciplinato, costituiscono vincolo di condotta e di risultato. La Regione vigila affinché tutte le Amministrazioni coinvolte e il relativo personale si conformino ai principi e agli obiettivi assunti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani), nonché alle indicazioni tecniche in esso enunciate*”;

Tenuto conto pertanto che le scelte di cui al nuovo piano rifiuti risultano essere incompatibili con quelle oggetto di valutazione all'atto della pubblicazione dell'avviso in questione;

Vista la volontà della Amministrazione regionale di garantire i principi di imparzialità, trasparenza, ragionevolezza ed economicità nell'ambito della libera concorrenza;

Vista la Deliberazione n.224 del 17.06.2024 con la quale la Giunta di Governo conferisce al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Visto il D.P.Reg. 2711 del 21.06.2024 che ha conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

Vista la nota prot. 52841 n. 20.12.2024 trasmessa agli operatori economici interessati recante oggetto “*comunicazione ex art. 7 della l. n. 241/1990 e dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 di avvio del procedimento di revoca dell'avviso esplorativo per la manifestazione di interesse ai fini della presentazione di proposte di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e successiva gestione fino a due termovalorizzatori per il recupero energetico da rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana*”, alla quale non è seguito alcun riscontro e deduzione da parte dei soggetti destinatari del provvedimento finale.

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato, a termini delle vigenti disposizioni di legge.

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi dell'art. 21-*quinques* della legge 7 agosto 1990, n. 241, la conclusione del procedimento con la revoca della manifestazione di interesse ai fini della presentazione di proposte di finanza di progetto ai sensi dell'articolo 183, comma 15, d.lgs.50/2016, da valutare per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e successiva gestione fino a due termoutilizzatori per il Recupero energetico da rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana e di ogni atto endoprocedimentale relativo a quanto indicato.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. n. 21 del 12 Agosto 2014 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/15.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso agli operatori economici interessati.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni (centoventi) dalla data di notifica.

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone